

## Letteratura

Indagine letteraria  
sull'animo romano  
oltre gli stereotipi

di Filippo La Porta

Nicola Longo  
"Roma negli  
scrittori italiani"  
Edizione  
Studium  
euro 25



Il carattere dei romani si è cristallizzato, lungo i secoli, in un riconoscibile stereotipo: si tratta di un mix di indifferenza e misura. Nicola Longo ha indagato questo stereotipo attraverso le molte rappresentazioni letterarie della città: *Roma negli scrittori italiani. Da Dante a Palazzeschi* (Studium, prefazione di F. Pierangeli e S. Bocchetta). A partire dalla doppia etimologia – "Rumon": antico nome del Tevere, "Ruma": "mammella" in etrusco – l'autore attraversa velocemente la letteratura latina per cominciare la sua sapiente carrellata: Dante, Petrarca, Tasso, Alfieri, Leopardi, e fino a Carlo Levi e Brancati (con gli stranieri sullo sfondo). Un percorso variegato, tra innamoramenti e idiosincrasie verso la città "eterna" (tale in quanto legata secondo Beda il Venerabile, VII secolo, alla durata del Colosseo).

Un libro capace di unire il rigore dello specialista (vi trovate una bibliografia sterminata) alla affabilità comunicativa di uno storyteller, la puntigliosità del ricercatore a

un amore genuino per strade e piazze della propria città (l'"eleganza urbanistica" di piazza Sant'Ignazio!). Longo si interroga sulla Roma sparita – da lui apprendiamo tra l'altro che la denuncia del "degrado" risale alla Roma ridicola di Saint-Amant, 1633 – e conclude con Palazzeschi che quella proverbiale "misura" e calma dei romani sopravvive solo nel mito. Cito un aneddoto in proposito, raccontato da un conoscente come episodio a lui accaduto (più probabilmente una leggenda metropolitana). Va da un barbiere nel centro storico, e mentre quello gli taglia i capelli sfreccia per il vicolo a velocità pazzesca una Kawasaki. L'anziano barbiere si china e gli sussurra all'orecchio: "Vede, quelli così all'anagrafe li segneno a matita". Ecco, tracce di questa saggezza stoiceggiante ancora persistono – almeno fino a quando durerà il Colosseo –, e sono chiamati a raccontarcele i nuovi scrittori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

